

CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 18° n. 2 - Dicembre 2004

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli



Concarena e Monte Elto visti da Cevo

Foto di Mario Belotti

Editoriale

Sono passati alcuni mesi da quando, sempre sulle pagine di questo notiziario, ringraziavo tutti coloro, cittadini, associazioni, amministratori che nel corso dei cinque anni passati hanno condiviso con me l'impegno di lavorare per il bene del nostro paese. Ebbene, anche in queste righe che scrivo per la prima volta sul nostro bollettino dopo il 13 giugno, giorno in cui si è rinnovato il Consiglio Comunale, desidero esprimere la gratitudine mia e dell'intero gruppo che rappresento, per la fiducia accordataci.

Questo primo spazio di tempo della nuova legislatura è servito a riprendere il filo degli impegni che già erano in corso e da subito ad iniziare un'opera di programmazione più di medio e lungo periodo. Ognuno, per la propria competenza, ci si è messi al lavoro nei vari settori in cui si divide l'attività amministrativa con la necessità, per quanti per la prima volta si apprestano a vivere un'esperien-

za di amministratore, di concentrarsi ad apprendere le modalità operative di un ente pubblico.

Nel concreto, per quanto riguarda le opere pubbliche, si sta operando al fine di reperire i finanziamenti necessari per il rifacimento dei centri storici di Cevo Capoluogo e della frazione di Andrista, sulla base dei progetti a suo tempo predisposti, così come si sta lavorando per la predisposizione dello studio integrativo, prescrittoci dalla Regione Lombardia, al nostro P.R.G. affinché questo importante strumento programmatico, con tutte le sue previsioni normative, possa finalmente trovare applicazione nei confronti di ogni cittadino.

Non si è perso tempo anche sul fronte delle nostre scuole, avendo intrapreso una serie di incontri con il nuovo Preside e con gli amministratori di Saviore dell'Adamello al fine di comprendere quale potrà essere nel futuro, il destino di tale importante servizio.

Si è di nuovo messa in moto anche l'attività amministrativa in seno all'Unione dei Comuni della Valsaviore, rinnovando il Consiglio di tale organo e lavorando da subito, tenendo in considerazione che tale ente non è più composto dai soli quattro Comuni originari (Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore) ma bensì da sette, essendo entrati a farne parte anche i Comuni di Sellero, Paisco Lovenò e Malonno.

Un primo banco di prova sul quale maggioranza ed opposizione si troveranno a confrontarsi, anche se mi sembra di poter dire che, visto i primi consigli comunali tenuti, il clima sia più disteso di quanto non sia stato nel passato, sarà l'approvazione del bilancio di previsione 2005, strumento economico-contabile che permette al Comune di esplicitare la propria attività, perché mai come in questo periodo, saremo chiamati, stante la situazione economica nazio-

nale che ognuno di voi conosce, ad assumere scelte e decisioni dolorose ma necessarie al fine di far quadrare i conti del bilancio, cercando comunque di garantire sempre un buon livello dei servizi.

Desidero infine ringraziare Gian Mario Martinazzoli per aver di nuovo assunto l'incarico di direttore responsabile di CevoNotizie così come Andrea Belotti per aver di nuovo dato la sua disponibilità come capo redattore; è grazie al loro impegno e dell'intero comitato di redazione che CevoNotizie, con i contributi di quanti ritengono di farci pervenire i loro scritti, può essere stampato e raggiungere le case vicine o lontane di quanti amano Cevo.

Colgo l'occasione delle prossime festività per porgerle a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Mauro Bazzana,
Sindaco

"CEVO NOTIZIE"... e il desiderio di fare sempre meglio

Non trovo motivo di dover dire cose nuove o diverse rispetto a quelle che ebbi a scrivere circa quattro anni fa su questo stesso foglio. "CevoNotizie" è una pubblicazione che vale e che si giustifica nella misura in cui serve ad informare i cittadini e a far sentire loro la voglia di conoscere quello che bolle nella "pentola" del Comune. Ma per ottenere questo è necessario fare lo sforzo di informare con chiarezza, concisione e correttezza: tre qualità alle quali sarebbe bene non rinunciare mai.

Da parte mia solleciterò i redattori a seguire questa strada, sapendo di trovare in loro orecchi attenti ai suggerimenti. L'hanno già fatto in passato, e di questo li ringrazio.

Vale anche stavolta la pena di ripetere che la scelta degli argomenti e la linea editoriale spetteranno alla redazione, di cui ho già potuto apprezzare l'impegno e la sensibilità oltre al desiderio di fare sempre meglio.

Gian Mario Martinazzoli
Direttore Responsabile di
"CevoNotizie"

Buone Feste



"I Signúr de la Frisína" (a pag. 5 la poesia di Virginio Ragazzoli)

CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 18° n. 2 - Dicembre 2004

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli



Concarena e Monte Elto visti da Cevo

Foto di Mario Belotti

Editoriale

Sono passati alcuni mesi da quando, sempre sulle pagine di questo notiziario, ringraziavo tutti coloro, cittadini, associazioni, amministratori che nel corso dei cinque anni passati hanno condiviso con me l'impegno di lavorare per il bene del nostro paese. Ebbene, anche in queste righe che scrivo per la prima volta sul nostro bollettino dopo il 13 giugno, giorno in cui si è rinnovato il Consiglio Comunale, desidero esprimere la gratitudine mia e dell'intero gruppo che rappresento, per la fiducia accordataci.

Questo primo spazio di tempo della nuova legislatura è servito a riprendere il filo degli impegni che già erano in corso e da subito ad iniziare un'opera di programmazione più di medio e lungo periodo. Ognuno, per la propria competenza, ci si è messi al lavoro nei vari settori in cui si divide l'attività amministrativa con la necessità, per quanti per la prima volta si apprestano a vivere un'esperien-

za di amministratore, di concentrarsi ad apprendere le modalità operative di un ente pubblico.

Nel concreto, per quanto riguarda le opere pubbliche, si sta operando al fine di reperire i finanziamenti necessari per il rifacimento dei centri storici di Cevo Capoluogo e della frazione di Andrista, sulla base dei progetti a suo tempo predisposti, così come si sta lavorando per la predisposizione dello studio integrativo, prescrittoci dalla Regione Lombardia, al nostro P.R.G. affinché questo importante strumento programmatico, con tutte le sue previsioni normative, possa finalmente trovare applicazione nei confronti di ogni cittadino.

Non si è perso tempo anche sul fronte delle nostre scuole, avendo intrapreso una serie di incontri con il nuovo Preside e con gli amministratori di Saviore dell'Adamello al fine di comprendere quale potrà essere nel futuro, il destino di tale importante servizio.

Si è di nuovo messa in moto anche l'attività amministrativa in seno all'Unione dei Comuni della Valsaviore, rinnovando il Consiglio di tale organo e lavorando da subito, tenendo in considerazione che tale ente non è più composto dai soli quattro Comuni originari (Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore) ma bensì da sette, essendo entrati a farne parte anche i Comuni di Sellero, Paisco Lovenò e Malonno.

Un primo banco di prova sul quale maggioranza ed opposizione si troveranno a confrontarsi, anche se mi sembra di poter dire che, visto i primi consigli comunali tenuti, il clima sia più disteso di quanto non sia stato nel passato, sarà l'approvazione del bilancio di previsione 2005, strumento economico-contabile che permette al Comune di esplicitare la propria attività, perché mai come in questo periodo, saremo chiamati, stante la situazione economica nazio-

nale che ognuno di voi conosce, ad assumere scelte e decisioni dolorose ma necessarie al fine di far quadrare i conti del bilancio, cercando comunque di garantire sempre un buon livello dei servizi.

Desidero infine ringraziare Gian Mario Martinazzoli per aver di nuovo assunto l'incarico di direttore responsabile di CevoNotizie così come Andrea Belotti per aver di nuovo dato la sua disponibilità come capo redattore; è grazie al loro impegno e dell'intero comitato di redazione che CevoNotizie, con i contributi di quanti ritengono di farci pervenire i loro scritti, può essere stampato e raggiungere le case vicine o lontane di quanti amano Cevo.

Colgo l'occasione delle prossime festività per porgerle a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, i più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Mauro Bazzana,
Sindaco

"CEVO NOTIZIE"... e il desiderio di fare sempre meglio

Non trovo motivo di dover dire cose nuove o diverse rispetto a quelle che ebbi a scrivere circa quattro anni fa su questo stesso foglio. "CevoNotizie" è una pubblicazione che vale e che si giustifica nella misura in cui serve ad informare i cittadini e a far sentire loro la voglia di conoscere quello che bolle nella "pentola" del Comune. Ma per ottenere questo è necessario fare lo sforzo di informare con chiarezza, concisione e correttezza: tre qualità alle quali sarebbe bene non rinunciare mai.

Da parte mia solleciterò i redattori a seguire questa strada, sapendo di trovare in loro orecchi attenti ai suggerimenti. L'hanno già fatto in passato, e di questo li ringrazio. Vale anche stavolta la pena di ripetere che la scelta degli argomenti e la linea editoriale spetteranno alla redazione, di cui ho già potuto apprezzare l'impegno e la sensibilità oltre al desiderio di fare sempre meglio.

Gian Mario Martinazzoli
Direttore Responsabile di
"CevoNotizie"

Buone Feste



"I Signúr de la Frisína" (a pag. 5 la poesia di Virginio Ragazzoli)

Organigramma dell'Amministrazione Comunale

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco **BAZZANA Mauro**

Consiglieri di maggioranza **BELOTTI Gilberto**
CASALINI Marco
GOZZI Daniela
MAFFESSOLI Marco
MAGRINI Angelo
MAGRINI Agnese
MATTI Franco Roberto
SANTANTONIO Tatiana

Consiglieri di minoranza **BIONDI Stefano**
MONELLA Angelo
GOZZI Nico
RONCHI Ivan

GIUNTA COMUNALE

BAZZANA Mauro **Sindaco**

BIONDI Francesco **ViceSindaco**
Assessore esterno

BELOTTI Piergiovanni **Assessore esterno**

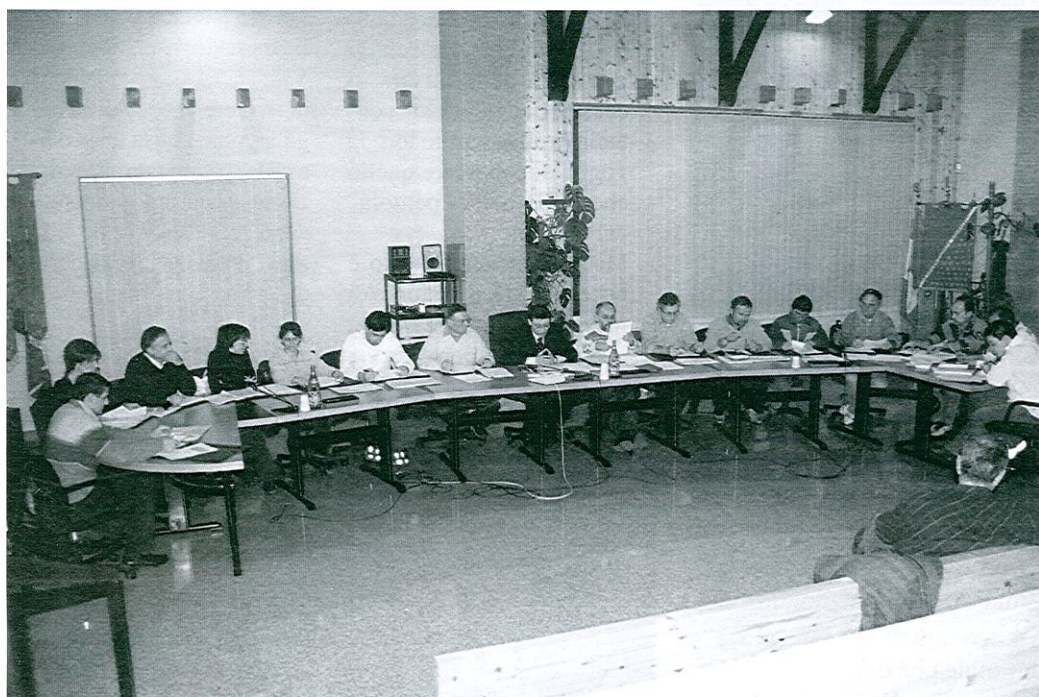
MATTI Franco Roberto **Assessore**

PAGLIARI Giovanni **Assessore esterno**

N.B.: Gozzi Nico e Ronchi Ivan sono entrati a far parte del Consiglio Comunale in sostituzione dei consiglieri Biondi Luigi Claudio e Scolari Flavia, dimissionari.

DELEGHE AMMINISTRATIVE

Amministratore	delega di competenza	orario di ricevimento
BAZZANA Mauro	Personale - Edilizia - Urbanistica Lavori pubblici - Sviluppo economico	Sabato 10 - 12 o su appuntamento
BIONDI Francesco	Bilancio - Finanze - Tributi Economato - Patrimonio - Biblioteca Cultura - Informazione Comunicazione	da Lunedì a Sabato 10 - 11 o su appuntamento
PAGLIARI Giovanni	Servizi sociali - Sanità - Assistenza Istruzione - Problematiche giovanili Turismo - Commercio - Artigianato Tempo libero	Sabato 10 - 12 o su appuntamento
BELOTTI Piergiovanni	Immobili comunali - arredo urbano traffico - rapporti con associazioni	su appuntamento
MATTI Franco Roberto	Agricoltura - Zootecnia - Forestazione Ecologia - Ambiente - Parco Protezione civile	su appuntamento
MAGRINI Agnese (referente: ass. Pagliari)	Istruzione - Sanità - Assistenza Servizi sociali	su appuntamento
CASALINI Marco (referente: ass. Pagliari)	Turismo - Commercio - Artigianato Tempo libero	su appuntamento
BELOTTI Gilberto (referente: ass. Matti)	Agricoltura - Zootecnia - Ecologia Forestazione - Ambiente - Parco Protezione civile	su appuntamento
SANTANTONIO Tatiana (referente: ass. Biondi)	Bilancio	su appuntamento
MAGRINI Angelo	Rappresentante fraz. Fresine	su appuntamento
MAFFESSOLI Marco	Rappresentante fraz. Andrista	su appuntamento



Una seduta del nuovo Consiglio Comunale

COMMISSIONI COMUNALI

COMMISSIONE URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI SERVIZI TECNICI - ASSETTO DEL TERRITORIO TRAFFICO - ARREDO URBANO

Legenda: la sigla (m) accanto ai nominativi indica l'appartenenza o collegamento al Gruppo Consiliare della minoranza

Nominativo	Residenza
BAZZANA Mauro	CEVO Via Roma 19
GOZZI Pietro	CEVO Via Pineta 4
GUZZARDI Giovanni	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 25
SCOLARI Francesco	CEVO Via Ripida 14
BAZZANA Giona	CEVO Via Roma 19
BELOTTI Gian Antonio	CEVO Via Roma 25
GUZZARDI Andrea	CEVO Via Androla 18
BELTRAMELLI Carmelo	CEVO fraz. Andrista
GOZZI Nico (m)	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 9
SALVETTI Marcella (m)	SELLERO Via Nazionale 6/a
SCOLARI Lodovico (m)	CEVO Via s. Vigilio 130
BONOMEILLI Tilde	CEVO Via Androla, 24

COMMISSIONE BILANCIO - FINANZE PATRIMONIO - TRIBUTI - ECONOMATO

Nominativo	Residenza
SANTANTONIO Tatiana	CEVO Via Adamello 6
PAGLIARI Carlo	CEVO Via Androla 50
MATTI Marcello	CEVO Via Fiume 12
BAFFELLI Francesco	MALEGNO Via Cava 2
MONELLA Alberto (m)	CEVO Via Adamello 4/a
METELLI Giovanni (m)	CEVO fraz. Andrista

COMMISSIONE AGRICOLTURA - ZOOTECCIA FORESTE - ECOLOGIA - AMBIENTE - PARCO PROTEZIONE CIVILE

Nominativo	Residenza
BONOMEILLI Sergio	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 38
RAGAZZOLI Disma	CEVO Via S. Vigilio 110
BAZZANA Giacomo	CEVO Via Adamello 58
BELOTTI Mario	CEVO Via Roma 38
BELOTTI Gilberto	CEVO Via Monticelli 8
SIBILIA Alfredo	CEVO fraz. Andrista
RONCHI Ivan (m)	CEVO fraz. Andrista
SILVESTRI Fiorenzo (m)	CEVO fraz. Fresine
BRESADOLA GianMatteo (m)	CEVO Via Marconi 45

COMMISSIONE ISTRUZIONE - SANITA' ASSISTENZA - SERVIZI SOCIALI

Nominativo	Residenza
COMINCIOLI Anita	CEVO Via Roma 25
BIONDI Sandra	CEVO Via Castello 21
MAGRINI Agnese	CEVO Via Androla 13
VALRA Vilma	MALEGNO Via Cava 2
PAGLIARI Giovanni	CEVO Via Androla 50
BAZZANA Iolanda	CEVO Via Adamello 58
MAFFESSOLI Francesca (m)	CEVO fraz. Andrista
BONOMEILLI Giacomina (m)	CEVO Via Marconi 45
MONELLA Alberto (m)	CEVO Via Adamello 4/a

COMMISSIONE CULTURA - BIBLIOTECA INFORMAZIONE - PROBLEMATICHE GIOVANILI

Nominativo	Residenza
BIONDI Francesca	CEVO Via Androla 3
BELOTTI Andrea	CEVO Via Giardino 4
BELOTTI Gian Antonio	CEVO Via Roma 25
SANTANTONIO Tatiana	CEVO Via Adamello 6
MATTI Miriam	CEVO Via S. Antonio 6/a
SCANAVACCA Linda	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 13
RAGAZZOLI Helga (m)	CEVO Via S. Vigilio 110
GOZZI Nico (m)	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 9
CASALINI Dario (m)	CEDEGOLO Via Dosso 9

COMMISSIONE TURISMO - SVILUPPO ECONOMICO COMMERCIO - ARTIGIANATO - SPORT TEMPO LIBERO

Nominativo	Residenza
BAZZANA Danilo	CEVO Via Roma 47
GOZZI Giovanni	CEVO Via Adamello 22
GUZZA Milva	CEVO Vicolo Chiaro 3
SCOLARI Delia	CEVO Via Roma 43
CASALINI Marco	CEVO Via 54° Bgt. Garibaldi 30
PINA Emanuele	CEVO fraz. Andrista
BIONDI Stefano (m)	CEVO Via Adamello 44
VALRA Gian Carlo (m)	BRESCIA Via Carducci 11
MONELLA Abramo (m)	SONICO Via T. Edison 32

Martedì 21 settembre 2004 si è svolta a Cevo e a Saviore la cerimonia di accensione della fiamma del Gas Metano, a completamento dei lavori iniziati nel 2000, e che offre anche ai paesi di gronda della Valle Camonica le medesime possibilità dei centri di fondovalle. Riportiamo, al riguardo, l'articolo pubblicato sul Giornale di Brescia il 23/09/2004:

LA VALSAVIORE ACCENDE IL METANO

Martedì sera, in Valsaviore, l'accensione della fiamma azzurra del metano, avvenuta a Saviore dell'Adamello davanti al municipio e a Cevo nel piazzale dello Chalet Pineta, ha siglato ufficialmente il completamento dei lavori per la metanizzazione della valletta laterale della Valcamonica. La cerimonia è stata voluta dalla Comunità Montana di Valcamonica, dalla Valle Camonica Servizi spa, dall'Azienda speciale Consorzio metano e dalle locali amministrazioni comunali, per sottolineare un appuntamento storico per la Valsaviore, cioè l'arrivo d'una nuova fonte energetica per il riscaldamento e gli usi civili. In una zona caratterizzata da inverni lunghi e rigidi, la popolazione ha ora una opportunità di scelta in più: occorrerà installare una nuova caldaia e condurre il metano dalle vie dei paesi alla propria abitazione; il contatore per il metano è invece fornito dall'azienda. Si potrà dunque risparmiare sulla spesa iniziale di approvvigionamento di combustibile, invece inevitabile con altre fonti tradizionali di energia.

Screening sanitario per gli abitanti di Cevo

Portiamo a conoscenza della popolazione di Cevo che a partire dai primi mesi del 2005 verrà effettuato per tutte le persone che si dichiareranno disponibili uno screening medico-biochimico per l'individuazione di eventuali predisposizioni a malattie multifattoriali (dovute a fattori genetici o ambientali).

L'indagine verrà condotta gratuitamente dalla Divisione di Nefrologia degli Spedali Civili di Brescia e dall'Unità Operativa di Genetica Molecolare Umana dell'Istituto Scientifico Universitario San Raffaele di Milano.

Il lavoro sarà coordinato dal prof. Francesco Scolari, Medico Dirigente della Divisione di Nefrologia del Civile di Brescia, che già ha effettuato negli anni 90 uno screening urinario sulla popolazione della Valsaviore. Collaborerà all'iniziativa la dr.ssa Sandra Biondi, Medico Dirigente del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Vallecronica-Sebino. Hanno dato la loro adesione pure i medici di base, dr. Pierluigi Binda e dr. Donato Bazzana e piena disponibilità l'Amministrazione Comunale di Cevo.

Sui contenuti e sulle modalità con cui l'indagine verrà svolta saranno fornite per tempo le necessarie informazioni a tutta la popolazione.

I lavori per la metanizzazione erano iniziati nel 2000: in un primo tempo sembrava che la dorsale dovesse salire dal fondovalle al Poggio dell'Androla, posto all'ingresso di Cevo; ulteriori approfondimenti di questioni tecniche, legate al forte dislivello del versante montuoso, portavano alla scelta di far salire la dorsale dalle frazioni Pozzuolo e Andrista di Cevo seguendo il tracciato della strada comunale che le collega a Cevo e proseguendo da lì per Saviore; due gruppi di riduzione della pressione del gas, da media a bassa, sono stati realizzati ad Andrista e a Cevo, all'entrata dei centri abitati che sono poi serviti da tubature di dimensioni minori rispetto a quelle del tratto di salita dal fondovalle.

Alla cerimonia di accensione del metano sono intervenuti il presidente della Comunità Montana Giampiero De Toni, il presidente di Valle Camonica Servizi spa Marco Reghenzani, il presidente di Valcamonica Servizi settore vendite Diego Invernici e altri rappresentanti della società, il presidente dell'Azienda speciale Consorzio Metano Piero Morandini, l'assessore Mario Pendoli della Comunità Montana, diversi tecnici delle imprese esecutrici delle opere di metanizzazione.

I sindaci dei due paesi, Alberto Tosa per Saviore e Mauro Bazzana per Cevo, hanno portato il loro saluto alle due cerimonie. Il presidente della Comunità Montana Giampiero De



La cerimonia di accensione della fiamma del metano presso lo Chalet Pineta di Cevo

Toni ha rilevato l'impegno delle amministrazioni locali nel realizzare la metanizzazione ed auspicato il rinnovo dell'impegno per le nuove sfide connesse all'ambito territoriale omogeneo nel campo dell'acqua e dell'energia, che si realizzeranno attribuendo a una società unica la gestione di questi servizi.

Il presidente del Consorzio Metano Piero Morandini ha sottolineato l'impegno del Consorzio negli anni per reperire per l'opera fondi propri dell'azienda anziché impiegare fondi connessi alla legge Valtellina. I sindaci dei due paesi hanno infine elogiato la metanizzazione, che offre ai paesi di gronda le medesime possibilità dei centri di fondovalle.

Fulvia Scarduelli

ASSOCIAZIONE "CROCE DEL PAPA": passi futuri

Venerdì 3 dicembre u.s. a Brescia, alla presenza di S.E. Mons. Mario Vigilio Olmi, il Sindaco di Cevo Mauro Bazzana ed il Parroco don Filippo Stefani, nella loro qualità di rappresentanti legali del Comune e della Parrocchia di Cevo, soci fondatori dell'Associazione culturale "Croce del Papa", hanno provveduto alla nomina dei componenti del Consiglio Direttivo di tale Associazione, in ottemperanza allo statuto dell'Associazione stessa che prevede la durata di cinque anni di tale incarico e che vedeva pertanto i precedenti consiglieri in scadenza, essendo stati nominati il 02/12/1999. A seguito di ponderate valutazioni, avvalendosi della possibilità prevista dallo statuto, sia il Sindaco che il Parroco hanno ritenuto, stante l'importanza del progetto che l'Associazione sta realizzando, di far parte del **Nuovo Direttivo** che risulta così composto:

Presidente Bazzana Mauro (Sindaco di Cevo)
Vicepresidente Maffessoli Marco (Consigliere Comunale)
Consigliere Don Filippo Stefani (Parroco di Cevo)
Consigliere Don Santo Chiapparini (Parr. di Malonno)
Consigliere Don Ivo Panteghini (Direttore del Museo Diocesano di Brescia)
 Gozzi Daniela (nominata dal Consiglio Comunale di Cevo)
 Baffelli Francesco (nominato dal Consiglio Pastorale di Cevo)
Segretario Biondi Francesco

Sullo stato di attuazione del progetto i cui lavori sono in-

terrotti dal giugno u.s., anche nell'ultimo incontro sono stati valutati i passi futuri da intraprendere. Intanto è opportuno dire che il fermo dei lavori è avvenuto dopo una serie di incontri tenutisi nei mesi scorsi tra i componenti dell'Associazione, il Vescovo Mons. Olmi e l'ideatore dell'opera lo scenografo Enrico Job. Infatti se il lavoro impostato era diretto, tenendo conto delle risorse disponibili (Euro 300.000,00 a fronte del costo complessivo dell'opera che si attesta sugli Euro 900.000,00) affinché si potesse arrivare ad una prima fase dei lavori che avrebbe vista collocata la Croce con il nuovo Cristo (opera artistica dal costo di Euro 50.000,00 in fase di realizzazione per mano di un artista di Roma) ed una sistemazione decorosa dell'area adiacente al monumento, ci si è trovati di fronte alle legittime richieste dell'arch. Job (che assumerà la direzione artistica dei lavori ancora da realizzare) di non dividere il lavoro in stralci, ma di realizzare l'opera nel suo complesso, cioè posizionando la Croce con subito al suo fianco anche le due grandi reti metalliche previste nel progetto, simbolo dei millenni.

Da questa determinazione è emerso che l'unico problema che l'Associazione si trova sulla strada è quello finanziario, mancando per il completamento dell'intervento risorse per più di un miliardo delle vecchie lire. Gli sforzi sono quindi tutti indirizzati nella direzione del loro reperimento.

Mauro Bazzana
 Presidente dell'Associazione



Lo scultore Giovanni Gianese di Roma mentre lavora alla realizzazione del Cristo che verrà fissato sulla Croce del Papa

LA SOLIDARIETÀ DI CEVO

Accoglienza bambini della Bielorussia

Il 20 dicembre 2003 presso il Teatro di Cevo è stata organizzata una serata di sensibilizzazione sui problemi della popolazione Bielorussa, in particolare dei bambini.

L'iniziativa è partita da Abramo in collaborazione con l'associazione Amici in Cordata nel Mondo di Ponte di Legno.

A seguito di ciò si è aderito all'iniziativa di ospitare anche a Cevo 10 di questi bambini. Finalmente il 5 luglio sono stati accolti con entusiasmo presso la struttura della Scuola Materna.

Sono circa 170 le famiglie che in qualsiasi modo hanno aderito all'iniziativa.

L'esperienza è stata più che positiva.

I bambini ospitati provenivano da 2 istituti diversi, bisognosi in particolare di: aria buona, cibo sano e tanto amore, visto che i pro-

blemi di Cernobyl sono ancora ben presenti anche in chi è nato dieci anni dopo la famosa tragedia.

Il lavoro e l'impegno è stato tanto, ma il rapporto d'affetto che si è creato con i bambini ci ha ripagato, a tal punto che anche per l'anno prossimo l'iniziativa è pronta a ripetersi. Sicuri che la collaborazione della gente sarà comunque grande, ringraziamo anticipatamente l'Amministrazione Comunale per aver già messo a disposizione del nostro Comitato la struttura della Scuola Materna, tutti coloro che hanno collaborato e vorranno collaborare a rendere piacevole il soggiorno 2005, anche perché qualche problema economico si è già verificato.

Il Comitato
Bambini Bielorussia



Bambini dell'Istituto Bosh di Gomel in Bielorussia



Bambini della Bielorussia a Cevo

Viaggio umanitario in Bielorussia

A settembre un gruppo di volontari di Cevo, iscritti all'Associazione Amici in Cordata nel Mondo di Ponte di Legno, ha voluto completare l'esperienza fatta a luglio e si è recato in Bielorussia.

Partiti con il convoglio umanitario da Ponte di Legno, ha portato, come già fatto in altre occasioni, materiale di prima necessità in: ospedali, famiglie disagiate, orfanotrofi e ricoveri per anziani.

Durante la permanenza a Gomel entusiasmante è stata la possibilità di riabbracciare, nei loro istituti, i bambini ospitati a Cevo.

L'accoglienza è stata calorosa, il ricordo di Cevo è ancora vivo e, ringraziando per quanto è stato fatto, hanno espresso forte il desiderio di tornare.

Il 28 settembre il ritorno. Stanchi, ma entusiasti al pensiero di poter ripetere, anche nel 2005, l'esperienza vissuta.

Ricordiamo, per chi volesse, che l'Associazione Amici in Cordata nel Mondo è aperta a tutti coloro che, con spirito di sacrificio e buona volontà, abbiano voglia di DARE e FARE.

Abramo Monella

Area Giovani

Sono riprese le attività socio - ricreative rivolte a tutti i preadolescenti ed adolescenti del Comune di Cevo.

Le Animatrici dell'Oratorio hanno riaperto i locali dell'Oratorio per quanti volessero, ogni sabato sera, trascorrere insieme qualche ora in compagnia ed allegria.

Le Educatrici del Vallecamonica Net, sempre presso l'Oratorio, ogni martedì sera, proseguono il lavoro degli anni precedenti con la stanza di aggregazione per i preadolescenti delle scuole medie.

Il Gruppo Insieme ripropone a preadolescenti ed adolescenti i corsi di Intaglio del Legno, Pittura su Ceramica, Cucito...presso il laboratorio del Centro Culturale "Beniamino Simoni".

Cevo Sport ha ripreso gli allenamenti e le gare sportive con il Gruppo Calcio ed il Gruppo Pallavolo.

Area Anziani

Anche quest'anno pubblichiamo l'elenco delle nostre **ultranovantenni** (siamo sempre in attesa di qualche ultranovantenne uomo!), dopo aver constatato con soddisfazione che il loro numero non è diminuito; anzi alle sei ultranovantenni dell'anno scorso se n'è aggiunta una settimana, Davide Maria di Fresine: così ogni paese ha la sua rappresentanza nel gruppo dei prossimi centenari. A tutte l'augurio più cordiale di un Felice 2005!

Celsi Maria n. 07.12.1908 anni 96
Scolari Rosa Maria n. 21.02.1909 anni 95
Beltramelli M. Carmela n. 25.06.1912 anni 92
Casalini Domenica n. 23.12.1912 anni 91
Bazzana Domenica n. 21.07.1913 anni 91
Bazzana Maria Angela n. 22.08.1913 anni 91
Davide Maria n. 20.10.1914 anni 90

L'elenco comprende solo le ultranovantenni residenti anagraficamente nel Comune di Cevo al 10/12/2004.

Decalogo rivolto al figlio

Va di moda, oggi, processare padri e madri. Se il ragazzo sbanda, la colpa è dei genitori, se non cresce educato, la responsabilità è di chi l'ha messo al mondo. Insomma, padri e madri sono i primi a ricevere le pietre.

E i figli? Tutti innocenti i figli? Perché non dovrebbero ritenersi anch'essi responsabili della riuscita della famiglia?

E' vero che padre e madre hanno i loro doveri, ma è pur vero che i figli hanno i loro obblighi. Eccone, in forma rapida e concisa, un elenco incompleto. E' rivolto a lui: al figlio.

- 1) - Sentiti responsabile della felicità della famiglia. La famiglia è un impegno da portare avanti tutti, non una mucca da mungere o un nido da sfruttare.
- 2) - Sappi che anche mamma e papà sono esseri umani: hanno i loro momenti di debolezza, di noia, di avvilitamento.
- 3) - Aiutali ad imparare a fare i genitori. Certo che lo puoi! Con la dolcezza, con la comprensione, approfittando dei momenti magici che vi sono sempre in ogni famiglia, per parlare dei tuoi problemi. Vedrai che vi capirete ed insieme imparerete: loro ad essere più genitori e tu, più figlio.
- 4) - Parla! Parla! Spesso il silenzio e l'indifferenza feriscono più della parola. Arrivi a casa, mangi, bevi, tutto in silenzio. Finito il pasto, esci senza parlare, senza guardare in faccia nessuno. Ti pare onesto? I genitori hanno diritto, almeno, alla stessa cortesia che si dimostra con gli amici.
- 5) - Non considerare il papà come un portafoglio e la mamma come una serva.
- 6) - Non accorgerti solo quando la minestra è salata, ma anche quando è buona, per dire "grazie". I genitori hanno bisogno di tenerezza: "Ciao!", "Come va?", "Se non vi dispiace", "Vi telefonerò senz'altro"...
- 7) - Non essere crudele ritornando a casa alle 2-3 di notte! E' vero che loro, i genitori, potrebbero dormire, ma sai bene che non è facile comandare al cuore. Già hanno passato tante notti a curarti quando eri indisposto, non è giusto che ora, mentre scoppi di salute, passino altre notti insonni solo per il tuo eccessivo divertimento. Non è giusto che i genitori soffrano "mal di figlio"!
- 8) - Ascoltali nelle questioni importanti: "Nella vita vorrei fare questo... So bene che tocca a me decidere, ma desidero avere il vostro parere..."
- 9) - Non essere brevissimo solo quando telefoni dalla cabina ("non ho più gettoni") e lunghissimo quando telefoni da casa.
- 10) - Non essere come il paguro bernardo che vive sfruttando le risorse altrui. Ad un certo punto ti deve pur venire in mente l'idea di mantenerti da solo. Un po' d'orgoglio! Troppo comodo- ed anche troppo piccolo- farsi mantenere in eterno!

A cura dell'Assessorato alle politiche sociali

CevoNotizie

Direttore Editoriale:
Mauro Bazzana

Coordinatore di Redazione:
Andrea Belotti

Comitato di Redazione:
Francesco Biondi
Silvia Gaudiosi
Gabriele Scolari

Direttore Responsabile:
Gian Mario Martinazzoli

Segreteria:
Lucia Campana

CORO ADAMELLO...

quando una passione smuove le acque

Ebbene sì, dopo vent'anni e qualche tentativo senza seguito, finalmente gli appassionati del bel canto si sono riuniti ed hanno deciso di riportare alla ribalta gli innumerevoli successi del Coro Adamello. Sono un paio di mesi che ci troviamo, una sera alla settimana, per ripassare i vecchi brani che han dato lustro nel passato a Cevo e tutto questo grazie alla Parrocchia (che ha messo a disposizione i locali per le prove), all'Amministrazione Comunale (che ci appoggia, spronandoci) e al maestro Gheza di Darfo che con serietà ed impegno ha preso in mano le redini di questo gruppo di volonterosi.

Se siamo arrivati a questa decisione il merito va a chi con affetto si è dedicato ad insegnarci l'A.B.C. del bel canto, e quindi dobbiamo ringraziare Don Piero, Buschi, don Mario, Cesare e Brunella che anche con il passare degli anni non ci han permesso di dimenticare quanto sia bello riunirci insieme per esprimere la gioia che proviamo cantando un inno sacro o un canto alpino. Ed è con questo sentimento che saremo presenti alla S.Messa di Mezzanotte a Natale, a S. Stefano e all'Epifania, certi di piacere a molti.

Approfitto di questo spazio per dire a quanti piace il canto e la voglia di impegnarsi che il Coro ha sempre bisogno di nuove voci.

Noi ce la mettiamo tutta per dare il nostro meglio e speriamo di riuscire presto ad offrirvi un concerto come ai vecchi tempi e mentre vi ringraziamo per il sostegno, vogliamo Augurarvi un Buon Natale di pace e di serenità.

Delia Scolari



Il ricostituito Coro Adamello di Cevo in fase di rodaggio...

“ 'L SIGNUR DE LA FRISINA ”

Nel 1964 un incendio fortuito, causato da un contadino che stava bruciando le sterpaglie del suo campo, aggredì un crocifisso di legno posto lungo la strada campestre S.Sisto-Pozzuolo, in località Frisina, danneggiandolo gravemente. Portato in paese, il crocifisso venne restaurato e quindi ricollocato al suo posto di sempre.

Virginio Ragazzoli, testimone oculare dell'avvenimento, con il suo innato istinto poetico avvalorato come sempre dal più genuino linguaggio cevese, ha voluto ricordare il quarantesimo anniversario di quel fatto. Noi, volentieri, lo proponiamo al piacere di tutti, ringraziando l'autore di avercene data l'occasione.

Re a la vià, sura Püsöl,
'n de 'n büs fat a güsgiöl,
circundat de foe e arìs,
'l ge plantàt 'n Crocifis.

Chii del Malon, 'n ros de agn fa,
i lea matüt zo re a la vià,
a protessù de la campagna
e de la zet de la muntagna.

Le sucès che 'n cuntadì
l'era re a brüsà i spì,
de sügür senza uel
la tacàt fòc al Re del Ciel.

A la fi de la flamàda
mesa crus l'era rüfada,
e 'l Signur 'l se salvàt
con 'n bras carbunizat.

La pòara Burtula Monella
con an zerlo e gna sichèla
'n bel dé, con diussù,
le nada zo a tö 'l Gesù.

Plagàt so 'n de 'n lansulì
la l'a casàt zo 'n del zarlì
e la sera, 'n vörs le ses,
la l'a purtāt calò 'n paes.

'L mè nono Giuanì
'l già fat tór 'l so brasì
e 'l Bubà, col lögn de nus,
l'a fat 'l töt e pòa la crus.

'L Signur ristrütüràt
'n de la slisa i l'a cargàt
e 'l mè Pare e 'l zio Pì
i l'a trat 'n zo 'l viàl dei Mulì.

Me, la Paola e Piero
som brancacc zo del Cimitero,
'nsèma la zia Paulina
som nacc tücc a la Frisina.

'N del gir de mia tat
'l Crocifis l'era fisàt,
camüdàt d'en fond an sima
l'era amò al post de prima.

'N tat che 'l sul 'l naa zo
som particc a ignì 'n so,
re al Signur om dit so 'n pàtar,
l'era Nuembar del Sesantaquatar.

Virgi

Purtroppo, quando Cevo Notizie era già in fase di stampa, è pervenuta la spiacevole notizia che il "crocifisso" della croce di Frisina era sparito. Un'ispezione sul luogo ci ha confermato il fatto: la croce è senza il Cristo; vicino, per terra, una cambra da muratore probabilmente utilizzata per schiodare il Cristo.

Nessuna indiscrezione al riguardo; solo la testimonianza di qualcuno che assicura di aver visto il Cristo ancora fissato alla croce neppure un mese fa. Il fatto ha amareggiato i proprietari (la famiglia Salvetti del Malon) particolarmente legati a quel ricordo di famiglia, ma affettivamente colpisce tutta la popolazione di Cevo che, soprattutto nei tempi passati, scendendo a valle, transitava per quella strada e non mancava di esternare il proprio rispetto e la propria devozione a quell'immagine sacra.

L'auspicio è che il Cristo torni quanto prima al suo posto: sul suo valore venale (che riteniamo modestissimo) speriamo prevalga un giusto e doveroso rispetto per i sentimenti della gente di Cevo.

...Saranno famosi ???

“La vittima era una certa Mavreen Lyon. La polizia ricerca attivamente, per interrogarlo, un uomo visto nelle vicinanze all'ora del delitto. Indossava una sciarpa chiara, un cappotto scuro, un cappello floscio...” Inizia così il giallo di Agatha Christie “Trappola per topi”, che la Filodrammatica Biondi ha coraggiosamente messo in scena l'estate scorsa.

Perché coraggiosamente? Innanzitutto per la complessità del testo, sicuramente più complicato da rendere in scena rispetto ai copioni tradizionali. Poi per la scelta degli interpreti: infatti le “New Entry” della Filodrammatica hanno avuto, pur essendo per la prima volta alle prese con un copione “vero”, un ruolo impegnativo... dimostrando di essere all'altezza!

Come sempre c'era anche tutto il lavoro dietro le quinte; e qui è doveroso ringraziare chi da dietro ha curato le luci, la musica, i costumi, la scena... e chi era nel nostro camerino, la sera del debutto, a sopportare i nostri “non mi ricordo più niente”... “a chi tocca?”... “dove siamo?”. Che pazienza!

Presentando questo giallo abbiamo anche corso il rischio di deludere il nostro pubblico, abituato a commedie dialettali. E, a questo proposito, vi ricordo che il 30 dicembre verrà presentata la commedia “Le maestre Passeri”, un testo spassosissimo, scritto in dialetto bresciano da Maria Filippini, e tradotto in cevese dai nostri attori. Inoltre, il 5 e l'8 dicembre la Filodrammatica sarà presente anche a Monte di Berzo, alle “Ere da Nadal” con

il nostro cavallo di battaglia “La lapa de Paol” e con una serie di filastrocche raccontate da Delia, Nadia e Pamela, la mascotte della compagnia teatrale.

Invece, sabato 11 dicembre, abbiamo riproposto “Trappola per topi” a Paderno Franciacorta, “raccomandati” dalla nostra attrice e regista Mariarosa Zanola, che ci ha invitati a partecipare alla Festa della Solidarietà del paese.

Un'altra iniziativa da sottolineare è la partecipazione dei nostri attori ad un Corso di dizione, tenuto dalla signora Bertelli, presso il teatro comunale. Infatti, ogni sabato pomeriggio, dalle 15,00 alle 17,00, torniamo tutti studenti e andiamo a scuola di teatro...dizione, recitazione, impostazione vocale... e tutto quello che servirà per lanciarci nel dorato mondo di Hollywood !!!

Scherzi a parte, questo Corso ci impegna seriamente, e vorrei ringraziare il nostro presidente, Luigi Biondi, per averci offerto questa opportunità, dimostrando di avere una grande fiducia in noi, anche se ogni tanto siamo un po' ... “somari”!!!

Consapevoli che questo, oltre ad essere un impegno per noi partecipanti, è un impegno notevole anche a livello economico per la Filodrammatica, ce la metteremo tutta per imparare il massimo... E voi lettori siete invitati a giudicare, durante le prossime esibizioni, se siamo migliorati oppure no !!

Silvia Gaudiosi

AUGURI A P. ROBERTO SIBILIA

Padre Roberto Sibilia di Andrista, missionario della Consolata, è stato nominato la scorsa primavera Vicario Generale della Diocesi di Maralal (Kenya). I festeggiamenti lo scorso 24 ottobre ad Andrista in occasione del saluto comunitario prima della partenza per l'Africa.

A p. Roberto i nostri migliori auguri per questo importante e delicato incarico unitamente a quelli per il suo 25° di ordinazione sacerdotale!

Un progetto forestale per

La tromba d'aria del 27 luglio 2003

In Valle Camonica nel corso dell'estate 2003, si sono verificate numerose trombe d'aria che hanno colpito in maniera consistente i nostri boschi sradicando oltre 8.000 mc di legname in diversi comuni. La notte del 27 luglio 2003 il vento ha colpito anche l'abitato di Cevo provocando consistenti danneggiamenti sull'intero territorio comunale. In particolare nella pineta sono stati colpiti numerosi alberi.

La situazione di evidente precarietà e la necessità di intervenire con urgenza a garanzia delle condizioni di sicurezza delle strutture abitative e degli utenti della pineta, ha indotto l'Amministrazione comunale alla programmazione di un intervento per attuare la bonifica degli alberi caduti e stroncati dal vento. I lavori sono stati affidati al Consorzio Forestale Alta Valle Camonica.



La Pineta di Cevo



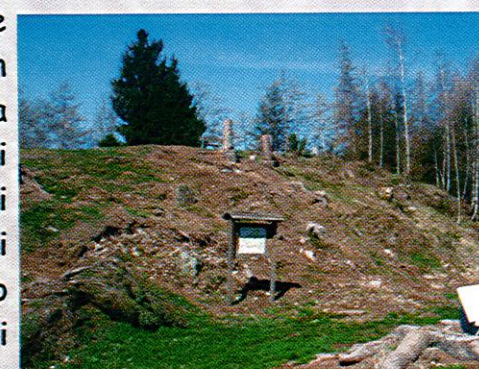
Un aspetto certamente curioso riguarda l'utilizzo improprio del termine "pineta". Nella tassonomia forestale infatti questo termine indica i boschi in cui l'elemento arboreo principale è il pino (Pino silvestre). Nel caso della pineta di Cevo, trattandosi di un bosco costituito da abete rosso - peccio (*Picea excelsa*), sarebbe infatti più corretto parlare di Pecceta. Si tratta infatti di una Pecceta montana secondaria. L'epiteto "secondaria" indica un soprassuolo che pur essendo di origine naturale, si sviluppa

assumendo le forme tipiche dei boschi artificiali (elevate densità, alberi con chiome ridotte e concentrate nell'ultimo quarto di fusto, precoce senescenza dei fusti maturi).

Le peccete sono caratterizzate da estrema instabilità meccanica. L'apparato radicale dell'abete rosso infatti non si approfondisce nel terreno rendendo gli alberi più vulnerabili alle sollecitazioni meccaniche. Questa condizione viene notevolmente accentuata quando alberi cresciuti in boschi fitti e presentano chiome sbilanciate verso l'alto (il baricentro statico viene allontanato dalle radici). La gestione di questi boschi dovrebbe essere sempre attuata con attenzione e costanza affinché i singoli alberi crescano forti e vigorosi con chiome che si sviluppino partendo dalla base del fusto.



La pineta di Cevo rappresenta uno degli elementi di maggior valore paesistico dell'intero comprensorio territoriale della ValSaviore. Oltre agli aspetti di carattere naturalistico propri delle aree boscate quest'area è stata infatti valorizzata nel corso degli anni come luogo abituale di ricreazione e ritrovo. In tal senso la prossima gestione forestale dovrà tenere in assoluta considerazione la delicatezza strutturale di questi soprassuoli. Sarà infatti indispensabile, affinché non si ripeta quanto già accaduto quest'estate, eseguire puntuali operazioni di intervento colturale (diradamenti) per "guidare" il soprassuolo verso forme più stabili che consentano il soddisfacimento delle finalità proprie dei boschi naturali che di quelle dei soprassuoli destinati alla fruizione turistica.



Gli alberi colpiti dalla tromba d'aria

Un primo intervento di carattere forestale, dettato esclusivamente da motivazioni d'urgenza, è stato effettuato nei giorni immediatamente successivi al passaggio della tromba d'aria. Sono state asportate tutte le piante instabili e/o già abbattute dal vento.

la "pineta" di Cevo



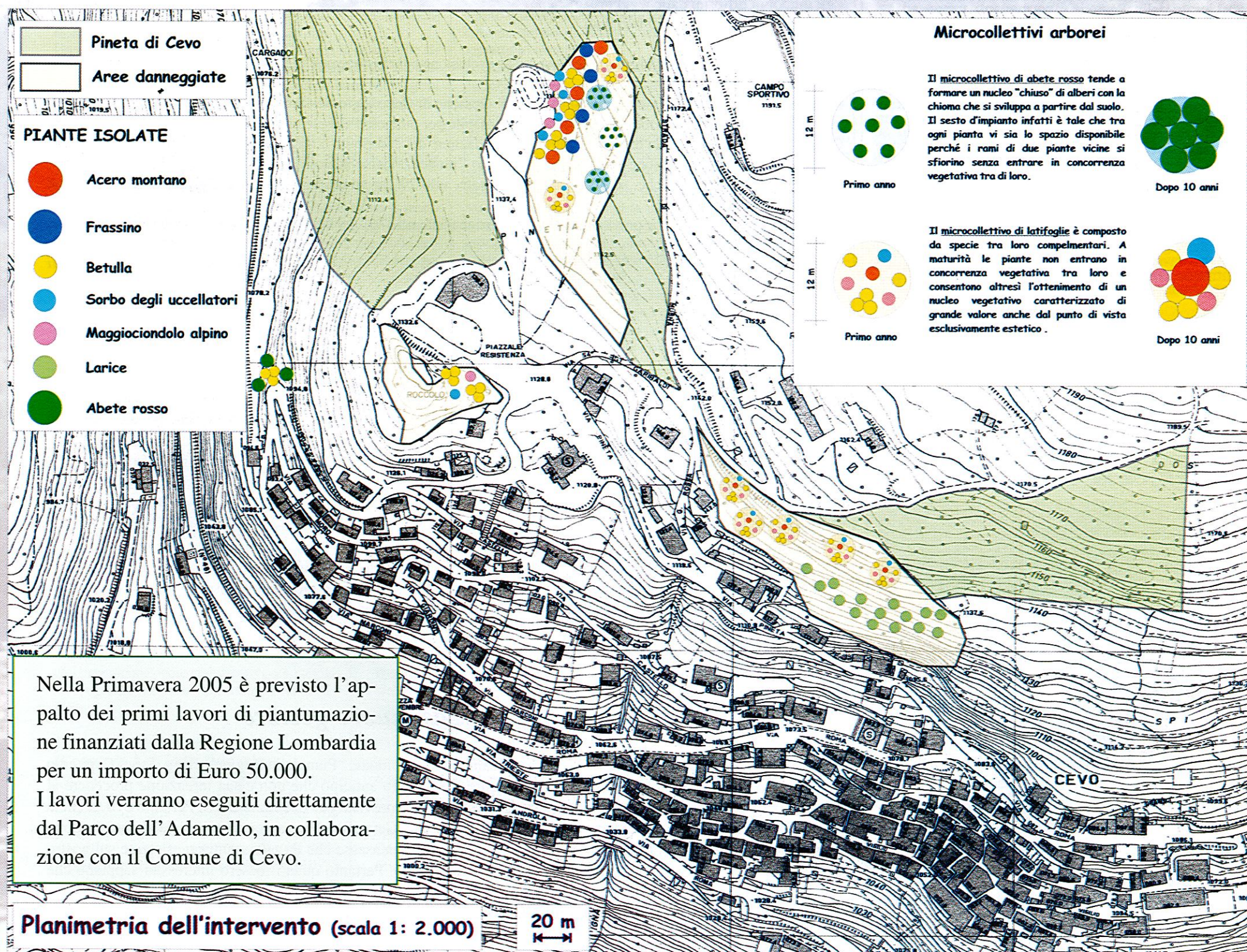
I tecnici del Consorzio forestale hanno successivamente provveduto alla redazione di uno specifico **progetto di taglio straordinario** (così come la normativa forestale identifica il taglio del bosco successivo a calamità naturali) in cui è stata effettuata una stima accurata del quantitativo di legname da asportare e sono state contestualmente definite le procedure di **recupero ambientale dell'area**. Il taglio ha interessato circa **700 piante** di abete rosso e alcuni larici e si è concluso alla fine dell'inverno successivo al passaggio della tromba d'aria.

L'intervento di recupero e riqualificazione paesistica

La riqualificazione forestale della pineta è dettata certamente dalle **motivazioni di carattere paesistico** proprie di un'area caratterizzata dall'elevata affluenza turistica, ma altresì dall'esigenza di attuare una gestione forestale che consenta di ottenere un **bosco stabile e meno suscettibile all'azione del vento** nel lungo periodo.

In tal senso l'**Amministrazione comunale** si è prontamente attivata, in collaborazione con il **Parco dell'Adamello** e il **Consorzio Forestale Alta Valle Camonica**, per l'attuazione di un consistente programma di valorizzazione dell'intera area a cornice della pineta. Oltre alla predisposizione di strutture per il miglioramento della fruizione turistica (sentieri a tema, aree di sosta attrezzate, punti informativi, ecc.) è previsto infatti il riassetto guidato del soprassuolo della pineta attraverso la **piantumazione di nuove piante**. Quest'ultima operazione, successiva ai lavori di bonifica del legname instabile, prevede due tipi di trapianto:

- Piante isolate.** Piante cresciute senza la concorrenza vegetativa esercitata dalle piante vicino sono molto più resistenti agli agenti atmosferici e assumono forme maestose.
- Microcollettivi arborei.** Alcune piante vengono piantumate in piccoli gruppi che riproducono le forme naturali di aggregazione di specie tra loro complementari.



Da Bresciaoggi del 24 Novembre 2004

CEVO. La Regione Lombardia ha potenziato la rete di postazioni satellitari per il monitoraggio del rischio smottamenti

Frane, una protezione dal cielo

La stazione di controllo di Andrista entra nel piano di prevenzione europeo

Frane e smottamenti. Per prevenirli la Valcamonica confida nel «cielo». Ad Andrista di Cevo sarà potenziata entro pochi mesi una delle diciannove postazioni della rete regionale di controllo satellitare destinata a segnalare i pericoli legati al dissesto idrogeologico.

Con i punti di rilevazione di Bormio, Chiavenna, Sondrio e Presolana, la stazione camuna diventerà un terminale nazionale del programma europeo di monitoraggio delle Alpi a cui aderiscono Francia, Svizzera, Austria e Slovenia. «I gravi dissesti registrati in zona negli anni Sessanta e più recentemente nel 2001 hanno indotto la Regione a inserire il nostro Comune nell'importante progetto di monitoraggio fin dal 2002 - spiega il sindaco Mauro Bazzana - L'ingresso nel programma continentale potenzia uno strumento strategico nella prevenzione di frane e smottamenti in tutta la Valsavio-

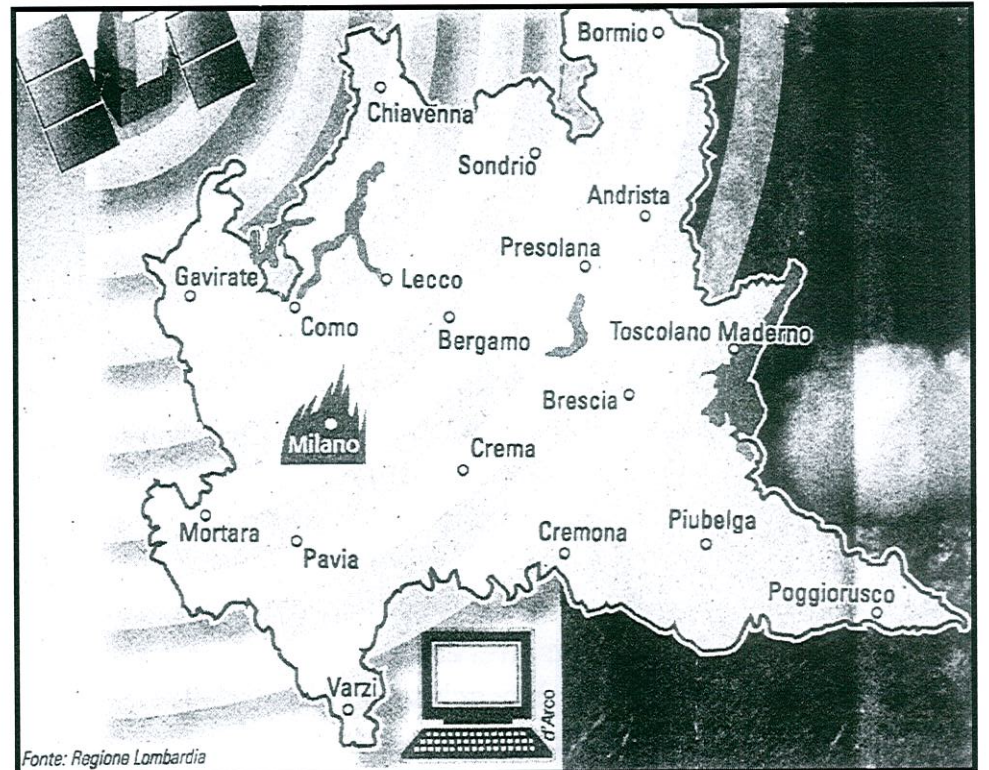
re». La localizzazione della «sentinella» anti-frane non è casuale ma va a coprire un delicato segmento dei 12 mila metri quadrati di territorio lombardo montano considerato dalla Regione ad alto rischio dissesto. Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi dall'assessore al Territorio e Urbanistica Alessandro Moneta poche settimane dopo l'allarme lanciato da Legambiente che attraverso i risultati della ricerca «Ecosistema rischio 2004» sottolineava le lacune dei Comuni nella prevenzione del rischio idrogeologico. Cevo, tuttavia, in un quadro camuno piuttosto in ritardo sul fronte della mitigazione dei pericoli, nella pagella di Legambiente aveva ottenuto 9 punti entrando in una classe di merito «buona».

Ma che cosa serve il Srp?

A fornire un'immagine precisa e il più possibile dettagliata del territorio. Un monitoraggio costante in grado di segnalare variazioni e spostamenti anche minimi di frane ma anche di edifici. La mappatura satellitare sarà a anche a disposizione degli Enti locali che programmano interventi sul territorio ma anche ai tecnici che si occupano di trasporti, viabilità, ingegneri, geologi, architetti, ai gestori di aziende di servizi. Ma per la Valcamonica lo strumento avrà importanti ricadute sul fronte degli interventi in materia di Protezione civile, risanamento idrogeologico e forestale e gestione dei parchi.

La stazione permanente di Andrista riceverà dai satelliti segnali continui con le relative coordinate: in base al tempo di percorrenza di queste onde elettromagnetiche, si può stabilire con esattezza la posizione di ciascun ricevitore. Il centro di elaborazione di tutte le informazioni raccolte nelle stazioni avrà sede a Milano e metterà a disposizione informazioni di alta precisione. I rilievi delle stazioni permanenti vanno ad aggiungersi alle informazioni ottenute attraverso immagini ad alta risoluzione scattate da aerei dotati anche di sensori laser capaci, sempre in base ai tempi di percorrenza del raggio di individuare particolari con un'approssimazione di 30 centimetri. La postazione di Cevo andrà ad integrare la rete Ps, permanent scatters già attiva in Valcamonica. Si tratta di diffusori permanenti, superfici riflettenti le onde elettromagnetiche: tetti, strade, ponti che, una volta individuati, vengono fotografati dai satelliti ogni 35 giorni, permettendo così di registrare ogni variazione.

La mappa dei punti a rischio idrogeologico della regione, Bresciano compresa si può consultare al sito della Regione. I movimenti registrati sono oltre 60 mila, ma quelli che comportano pericoli seri superano appena le cento unità. La conoscenza del territorio non può tuttavia definire con precisione scientifica dove si potrebbe registrare una frana: a parità di condizioni di terreno e fattori di esposizione - spiegano gli esperti del Pirellone - diventano decisive le condizioni meteorologiche. Impossibile dire insomma chi rischia di più fra due paesi limitrofi. Basta un temporale a macchia di leopardo per causare problemi «imprevedibili». **Nello Scarpa**



Fonte: Regione Lombardia

Carta delle 19 postazioni della rete regionale della Lombardia per il controllo satellitare del dissesto idrogeologico. Fra di esse quella di Andrista.

Danni per la tromba d'aria del luglio 2003

La Regione Lombardia, con suo provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.36 del 30 agosto 2004, ha provveduto a rendere noti i criteri per aderire ai fondi stanziati a sostegno dei danni causati dalla tromba d'aria del luglio 2003.

In base ai predetti criteri sono stati esclusi dal contributo:

- i danni di importo fino a Euro 2000,00 (franchigia valevole per tutti)
- gli immobili difformi dalle leggi urbanistiche
- i beni mobili e i beni mobili registrati
- le aree di pertinenza.

Gli interessati sono già stati informati dell'eventuale esclusione o inclusione nell'elenco degli aventi diritto a beneficiare del contributo stesso.

In una riunione tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Cevo il giorno 19 ottobre scorso sono state illustrate le modalità di erogazione e la documentazione indispensabile per ottenere l'erogazione del finanziamento.

Questo Ufficio di Ragioneria ha provveduto alla liquidazione del contributo a tutti coloro che rientravano nei criteri di erogazione fissati dalla Regione e che hanno presentato l'idonea documentazione.

Per cronaca, aggiungiamo che, su 50 domande presentate, solo 20 per un totale di Euro 153.292,58 avevano diritto ai rimborsi.

Le somme non erogate, come previsto dal Decreto Dirigenziale n.13761 del 04.08.2004, saranno restituite alla Regione Lombardia.

Paola Maffessoli
Ufficio Ragioneria del Comune

Servizio estivo del Bus - navetta

Ritengo sia utile e doveroso dare un preciso rendiconto del servizio di Bus - Navetta della scorsa estate. Come è noto, il servizio è stato utilizzato da tutti coloro (turisti o residenti) che hanno voluto avvalersene per accedere alla Pineta. Il periodo è stato quello di maggiore afflusso di utenti: 30 luglio - 22 agosto. Si è voluto in tal modo, oltre che dare un segnale concreto di attenzione al già scarso turismo di Cevo, tentare anche di eliminare almeno in parte il concentramento del traffico automobilistico in Pineta.

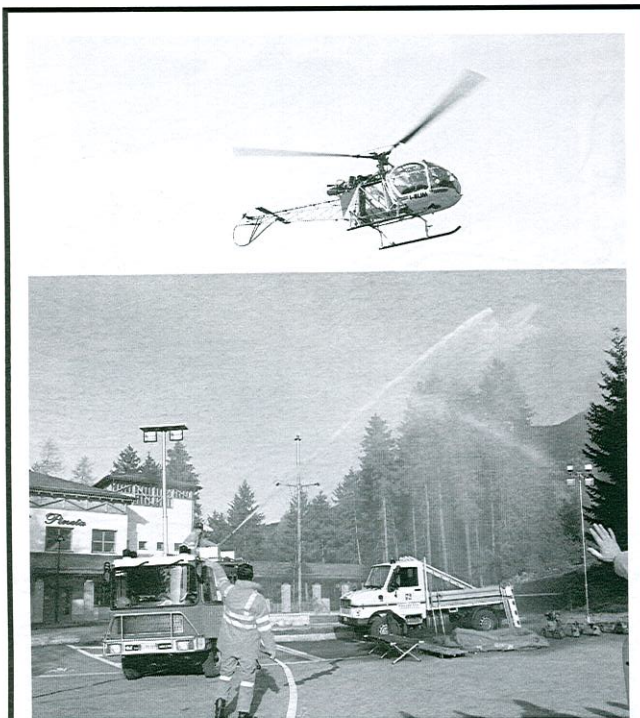
Durante i poco più di venti giorni di attività, il Bus - Navetta ha trasportato 2683 passeggeri, ha percorso 958 chilometri ed ha consumato 108 litri di carburante. Il compenso lordo per il conducente è stato di 1208,51 euro. Le entrate delle sponsorizzazioni sono state di 850 euro.

Alla luce di questi dati, appare chiaro che il servizio ha inciso solo in minima parte sul bilancio comunale. Per contro, crediamo, in questo modo, di aver cooperato a soddisfare qualche piccola esigenza dei turisti che ancora scelgono Cevo per le loro vacanze estive o di chi comunque frequenta la nostra Pineta.

Giovanni Pagliari
Assessore al Turismo

Campeggio: cercasi nuovo gestore

Sul finire della scorsa estate, l'attuale gestore del campeggio comunale "Pian della Regina", il sig. Luigi Capitanio di Darfo Boario Terme, ci ha informato verbalmente e con largo anticipo che non è sua intenzione procedere al rinnovo del contratto d'affitto di tale struttura, la cui scadenza è prevista per l'autunno 2005. Pertanto egli, dopo la prossima stagione estiva, riconsegnerà la struttura al Comune di Cevo. Sarebbe sicuramente una bella cosa se, dopo tanti sforzi degli enti pubblici, qualche intraprendente cevese pensasse che da tale struttura, esistente sul nostro territorio, possa ricavarne, certo non senza impegno un reddito. Pertanto quanti fossero interessati sappiano che questo tempo può essere utilmente impegnato nel dotarsi di quei requisiti che la gestione della struttura necessita e che l'attuale gestore ha dato la sua disponibilità, nel corso del suo ultimo anno di gestione, a mettersi a disposizione per eventuali suggerimenti.



In località Pineta, il giorno 28/11/2004, si è tenuta un'importante esercitazione da parte della Protezione Civile di Cevo. Presenti alla manifestazione il sindaco di Cevo e l'Assessore Provinciale alla Protezione Civile Corrado Scolari che si sono complimentati con i Volontari per la loro eccellente preparazione. Presente all'esercitazione anche l'elicottero condotto dall'elicotterista Angelo Ziliani sempre disponibile ad aiutare il Gruppo durante l'addestramento.

OPINIONI A CONFRONTO sull'attività amministrativa del Comune.

La Redazione di "Cevo Notizie", nella sua prima seduta del 12/11/2004, ha deciso di riservare una parte del giornale ad uno scambio democratico di opinioni sull'attività amministrativa del Comune.

Il confronto dovrà essere leale e corretto.

Come per il passato, non verranno pubblicate notizie tendenziose o diffamatorie (poesie satiriche, lettere anonime...) riguardanti singoli cittadini di Cevo.

Per esigenze di spazio, gli interventi non dovranno superare la lunghezza di 50 righe di 60 battute per i privati cittadini e di 80 righe di 60 battute per le forze politiche organizzate. Le stesse norme valgono anche per qualsiasi altra lettera indirizzata al giornale.

Gli scritti, debitamente firmati, dovranno pervenire al giornale entro il 15 maggio per l'edizione estiva ed il 15 novembre per quella invernale.

* * * * *

UNA VERA PIAZZA PER IL NOSTRO PAESE

La commissione Urbanistica, nella sua ultima seduta del 13 nov. 2004, ha preso in esame il programma delle opere pubbliche che l'Amministrazione intende realizzare. Tra le proposte presentate in commissione dal Sindaco, risultano la prosecuzione del programma di riqualificazione dei centri storici di Cevo ed Andrista, ivi compreso la risistemazione della fontana e del *bü de ore* in via Monticelli, con relativa formazione di una piazzetta. Ho espresso piena condivisione su tali proposte, ponendo all'attenzione della commissione la necessità di un recupero e rilancio complessivo del centro storico e soprattutto segnalando la opportunità di dare al nostro paese una vera e grande PIAZZA, quale luogo di incontro e di identità storica e culturale, dove poter svolgere manifestazioni, iniziative, mercati, etc. Una piazza che si potrebbe intitolare al LAVORO e dove ricollocare anche il monumento ai caduti del Lavoro.

Una vera, bella e grande piazza da realizzarsi in estensione all'attuale "Put de la Cooperativa", previo acquisto ed abbattimento dei baic e della casa di proprietà delle famiglie Magrini e Salvetti. Ciò è reso possibile dalla concomitanza di una serie di circostanze favorevoli e forse irripetibili in futuro:

- la proprietà del Comune dell'edificio dell'ex-cooperativa
- la non avvenuta trasformazione dei Baic di proprietà Magrini-Salveti
- la messa in vendita della casa di proprietà Salvetti.

L'operazione potrebbe essere fatta più o meno come si fece a suo tempo per la ex-casa del Ciapòs. Si tratta di ragionare un po' più approfonditamente, cosa che non è stata possibile nell'ultima commissione, anche perché ho dovuto assentarmi per altri impegni precedentemente assunti e di ciò mi scuso ancora con il Sindaco e la Commissione.

Il mio contributo alla discussione non mancherà, qualora il Sindaco ritenga l'argomento meritevole di ulteriori valutazioni ed approfondimenti.

Dicembre 2004

Lodovico Scolari
Componente della commissione urbanistica

Innanzitutto devo dire che ho colto con particolare piacere la nomina, quale componente della commissione urbanistica, di Lodovico Scolari, perché sono certo che l'apporto della sua ventennale esperienza di pubblico amministratore non potrà che essere rivolto al bene del nostro paese.

Quanto alla proposta della creazione di una piazza nel centro di Cevo, idea per altro non nuova in quanto è già da qualche decennio che se ne parla, mi trova, come già ho affermato nell'incontro in cui tale proposta è stata formulata, pienamente favorevole. Vero è che oggi si prospettano alcune condizioni che rendono l'intervento in un certo senso più facile, anche se il problema maggiore penso risieda, ora come qualche anno fa, nel reperire le risorse per un intervento di quel tipo, ma da subito ritengo che ci si possa attivare per uno studio di fattibilità, piuttosto che un concorso d'idee su tale tema, che possa aiutare noi amministratori ad adottare le scelte più opportune.

Una proposta da tenere quindi in considerazione, da approfondire nelle sedi adeguate, aperti, e qui mi rivolgo ad ogni cittadino, ad eventuali suggerimenti e proposte.

Mauro Bazzana
Sindaco

* * * * *

DALLA MINORANZA CONSILIARE

Accogliamo volentieri l'invito a dire la nostra su Cevo Notizie, dopo cinque anni durante i quali ciò non era stato possibile. Vediamo questo come un ulteriore segnale di apertura e disponibilità al dialogo e noi questo lo apprezziamo, essendo nostro intendimento accettare e proporre a nostra volta un corretto confronto democratico e un rapporto sereno e collaborativo basato sulla dialettica dei problemi da affrontare per il futuro del nostro paese. Crediamo che ai cittadini interessi soprattutto questo.

Le elezioni sono passate ormai da sei mesi. La gioia della vittoria per chi ha vinto e l'amarazza della sconfitta per chi ha perso, sono ormai un ricordo e agli uni e agli altri, con diverse responsabilità, spetta ora di lavorare per affrontare i problemi. Ed è ciò che noi vogliamo fare consapevoli ciascuno del proprio ruolo e delle responsabilità che i cittadini ci hanno affidato. Vogliamo però sottolineare che disponibilità e collaborazione vuol dire ascoltare e tener conto delle ragioni degli uni e degli altri.

Anche se abbiamo perso le elezioni con un risultato molto severo, riteniamo che il programma e i progetti che abbiamo sottoposto agli elettori siano validi e attuali e su ciò noi vogliamo accettare il confronto e il dialogo, ponendo subito l'accento su alcune questioni:

- Il nuovo piano regolatore, approvato in via definitiva nel primo consiglio comunale, che a nostro avviso ingessa l'attività edilizia soprattutto per il centro storico.
- Cosa si intende fare per conferire alla Pineta il ruolo che merita.
- Interrogarci se è davvero utile e opportuno costruire la palestra sotto la Banca.

d) Fissare dei tempi certi per la installazione della Croce del Papa.

Se son rose, come si dice, fioriranno.

Intanto, Buon Natale e un felice anno nuovo a tutti.

Cevo, dicembre 2004

Angelo Monella
Capogruppo del centro-sinistra

Desidero innanzitutto precisare che, se nel passato la voce della minoranza non ha trovato spazio sulle pagine del bollettino comunale ciò è avvenuto per sua scelta esclusiva. Articoli dal contenuto diffamatorio e di mero discredito dell'impegno altrui, per chiara scelta del comitato di redazione, non hanno trovato spazio su Cevo Notizie, ritenendo nel fare ciò di attenersi alla propria motivata decisione, senza per questo ledere la libertà di espressione di nessuno. Tali articoli, infatti, hanno poi trovato altre forme per giungere nelle case di Cevo.

Venendo alle questioni toccate dal capogruppo Monella, per quanto concerne il P.R.G., come ricordo nel mio editoriale, ci si è già attivati per ottemperare alle richieste della Regione Lombardia volte ad avere per i centri storici di Cevo ed Andrista quella che viene chiamata "indagine del patrimonio edilizio del nucleo di antica formazione"; la mancanza di tale studio, che comporterà qualche mese di lavoro, sta in effetti penalizzando quanti nel centro storico intendono eseguire degli interventi sulle proprie abitazioni, ma una volta concluso, permetterà agli stessi di beneficiare, cosa prima non possibile, di quelle normative che la modifica del P.R.G. ha reso applicabili anche nel nostro Comune.

Il tema della Pineta dovrà senz'altro trovare nelle apposite commissioni la giusta attenzione. Segnalo al riguardo che è stato predisposto il progetto per la realizzazione della strada di collegamento tra il piazzale della Resistenza e lo spazio feste. Dopo l'insediamento dei nuovi enti comprensoriali (C.M.V. e B.I.M.) sarà necessario, con questi e gli altri azionisti della Valsaviore S.p.a., proprietari dello Chalet Pineta, sederci intorno ad un tavolo e fare una programmazione per il futuro che, per Cevo, non potrà non tener conto anche del campeggio comunale, delle malghe in quota, del centro di educazione ambientale presso la ex Colonia Ferrari e della pista da sci di fondo di prossima attuazione in località Rasiga di Valle.

Franca mente la sollecitazione sulla palestra comunale mi stupisce. Innanzitutto perché da più anni si discute dell'utilizzazione dello spazio sottostante la Banca; la destinazione a palestra o comunque a spazio polifunzionale non era solo preciso impegno elettorale del 1999 del gruppo che rappresento, ma anche della coalizione oggi rappresentata dal capogruppo Monella. Penso che una struttura così centrale nel paese, una volta conclusa, diventerà una preziosa area che potrà essere destinata a varie utilizzazioni, venendo a colmare un'oggettiva mancanza di tale spazio.

Quella di fissare tempi certi per concludere la collocazione della Croce del Papa è certamente un ottimo proposito, ma rimando la risposta a tale questione a quanto riportato sulle altre pagine di Cevo Notizie nello spazio dedicato a tale argomento.

Mauro Bazzana
Sindaco

DALL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA - FORESTE

Le consultazioni elettorali sono ormai alle spalle ed è tempo ed ora di riprendere a pieno ritmo il lavoro amministrativo per poter rispondere alle aspettative ed ai bisogni della nostra popolazione e del nostro territorio. Ad onor del vero, sul nostro territorio, nell'ultimo periodo amministrativo si è fatto parecchio, ma tanto rimane ancora da fare. Facendo un breve punto sulla situazione, vado ad elencare alcune opere significative già eseguite, programmate ed in programma a breve termine:

Opere affidate ed eseguite dal C.A.V.C. (Consorzio Alta Valle Camonica)

- pulizia zona Pineta e Dos delle aree colpite dalla tromba d'aria: 15 mila euro, intervento finanziato dalla Regione Lombardia con fondi per calamità naturali;
- miglioramento, tramite diradamento, della particella forestale 16 in zona Castael: 15 mila euro, intervento finanziato con legge regionale 7.

Opere da eseguire già finanziate e affidate al C.A.V.C.

- pulizia piante sradicate e messa in sicurezza alveo e sponde torrente Valle del Coppo: 25 mila euro, finanziati con legge regionale 7;
- piantumazione e arredo in zona Canneto (ex discarica e laghetto): 10 mila euro, finanziato con contributo regionale.

Opere terminate

- posa tratti di selciato sulla strada Castael-Barzabal: 29.547 euro, contributo provinciale;
- riqualificazione strada Musna-Corti con sistemazione fondo stradale e posa canalette: 95 mila euro, contributo regionale;
- lavori di sistemazione sentieristica Isola-Lago d'Arno-rifugio Maria e Franco: 7 mila euro, finanziamento provinciale più 1.500 euro di finanziamento comunale;
- ripristino sentiero di collegamento Malghe Campellio-Ignaga-Marosso: 1.000 euro, finanziato direttamente dal Parco dell'Adamello.

Opere in programma

- percorso sentieristico sulla viabilità minore che interesserà tutta la Valsaviore, transi-

tando anche sul nostro territorio: 160.000 euro interamente finanziato e gestito dal Parco dell'Adamello;

- studio ed opere di riqualificazione con piantumazione ed arredo zona Pineta - Dos: 50 mila euro, finanziamento regionale da gestire in collaborazione con il Parco dell'Adamello, da appaltare in primavera;
- realizzazione strada campestre Gasgiola - Savio (loc. Doss Fiss), finanziata con fondi 2ª fase legge Valtellina, in progettazione da parte della Comunità Montana di Valle Camonica;
- incarico progettazione e realizzazione strada Andrista - Andreena, opera da finanziare con introiti G.N.T.R.; si sta valutando in questo periodo l'opportunità dell'opera con gli abitanti di Andrista.

Per ultimo, ma non per questo meno importante, non va dimenticato l'enorme lavoro realizzato anche quest'anno durante le Giornate della Strada e reso possibile grazie all'impegno volontario dei partecipanti e alla competenza dei capi strada che hanno coordinato i lavori. In sintesi:

- staccionata e scalinata strada Cargadoi
- staccionata strada Musna in prossimità del bivio di Ölgia
- ricostruzione muro, posa tubo drenante con ripristino di un tratto di strada loc. Zimilina
- ripristino tratto di selciato e posa tubo drenante strada Milinel
- costruzione ponte pedonabile sulla valle di Musna
- pulizia Al de Funtana
- pulizia rovi, manutenzione fondo stradale e posa canalette su tutto il reticolo strade agro-silvo-pastorali attualmente agibili.

A questo proposito ricordo a tutti gli interessati che già da ora è possibile dare la propria disponibilità per le giornate delle strade recandosi presso gli uffici comunali e lasciando il proprio nominativo, in modo da poter così organizzare al meglio le prossime attività.

Per motivi organizzativi le iscrizioni dovranno essere fatte entro e non oltre il 29 febbraio 2005.

Franco Roberto Matti
Assessore all'Agricoltura e Foreste

CONCITTADINI CHE SI FANNO E CI FANNO ONORE

NELLA CULTURA

Le nostre felicitazioni ed i nostri auguri ai due **neo-laureati** del corrente anno:

Mujcic Elvira, in *Lingue e Letterature Straniere* presso l'Università Cattolica del S.Cuore – sede di Brescia
Tesi di Laurea in Storia del Giornalismo
Argomento: "Il giornalismo Bosniaco tra propaganda e informazione negli anni della dissoluzione dello Stato Jugoslavo"
Data: 28 settembre 2004

Belotti Paolo, in *Scienze Politiche (triennale)* presso l'Università degli Studi di Milano
discutendo la tesi: "L'insostenibilità del deficit delle partite correnti degli Stati Uniti, modalità di aggiustamento e conseguenze sul resto del mondo"
Data: 9 dicembre 2004

Un plauso particolare vogliamo esprimere ad Elvira che, nonostante le dolorose vicende della guerra che hanno colpito lei e la sua famiglia, con forza ha saputo reagire, impegnandosi con costanza e determinazione fino al raggiungimento del più alto grado di istruzione scolastica italiana, facendo onore a se stessa, alla sua famiglia, alla Comunità di Cevo che la ospita, alla sua patria, la Bosnia, alla quale ha voluto dedicare, come testimonianza d'affetto, l'argomento della sua tesi di laurea.

Con piacere abbiamo rilevato come l'avvenimento abbia suscitato l'interesse anche dei mass-media: il "Giornale di Brescia" ha infatti dedicato ad Elvira due lunghi articoli (2 e 3 novembre 2004) e l'emittente bresciana "Teletutto" un'interessante intervista nella rubrica universitaria "Cattolica e Dintorni".

Ad Elvira e a Paolo l'augurio che la laurea non costituisca un punto di arrivo, ma solo un trampolino di lancio per mete più alte e verso un futuro pieno di soddisfazioni personali e professionali.

* * * * *

Borse di studio agli studenti più meritevoli

Sabato, 11 dicembre 2004, presso la Sala Consiliare del Comune, ha avuto luogo un pubblico incontro durante il quale sono state consegnate le Borse di Studio agli studenti più meritevoli del nostro Comune nell'anno scolastico 2003/2004. Durante il medesimo incontro, per tradizione ormai consolidata di legare la consegna dei premi ad un avvenimento non disgiunto dalla scuola, è stato presentato, dall'autore stesso, il libro **"Santelle della Media e Bassa Valcamonica"** del prof. Francesco Inversini. Presentazione breve e piacevole, che ha incontrato il gradimento dei numerosi presenti.

Quindi, si è passati alla consegna, da parte del sindaco Mauro Bazzana, degli attestati e dei premi (155,00 Euro pro capite) ai 14 studenti meritevoli, tra gli applausi del pubblico presente. L'incontro si è concluso con un piccolo conviviale rinfresco.

STUDENTI PREMIATI:

Pasinetti Cinzia	classe 1° sup.
Salice Luca	classe 1° sup.
Minici Matteo	classe 2° sup.
Belotti Silvia	classe 3° sup.
Casalini Barbara	classe 3° sup.
Zonta Silvia	classe 3° sup.
Belotti Claudia	classe 4° sup.
Citroni Azzurra	classe 4° sup.
Longo Valentina	classe 4° sup.
Casalini Enrica	classe 4° sup.
Matti Lara	classe 4° sup.
Casalini Antonella	classe 4° sup.
Pasinetti Claudio	classe 5° diplomato
Guzza Katia	classe 5° diplomata

NELLO SPORT

Un Moto Club per tutti

Il nostro Moto Club è nato grazie al coraggio di pochi ragazzi di Cevo che, dopo anni di meditazione, si sono buttati e nel giugno 2003 hanno concretizzato la loro idea.

Il Consiglio Direttivo è formato da: il Presidente ing. Paolo Galbassini, il Vice Presidente Celestino Gozzi, i tre Consiglieri Nico Biondi, Salvatore Matti, Giovanni Guzzardi di Franco.

Oggi la sede ufficiale è una stanza dello Chalet Pineta, offertaci dal Comune. Il gruppo è attualmente composto da 52 tesserati. Un gruppo numeroso e molto affiatato che nemmeno durante la brutta stagione si divide e che ha già avuto l'onore di salire sul palco delle premiazioni per ben due volte: l'anno scorso abbiamo vinto il secondo premio per il Moto Club più numeroso, quest'anno, **al 20° Motoraduno Extradoganale Internazionale, con grande soddisfazione, siamo saliti sul palco a ritirare il Primo Premio con l'iscrizione di 33 partecipanti.**

Le iniziative, fino ad ora, sono state molte, non sono mancati i moto-giri che prevedevano tappe tra cui le Dolomiti, le sponde dei nostri laghi e, nelle giornate più calde anche dei nostri passi montani, la partecipazione ai Motoraduni, la nostra presenza al Mugello, l'organizzazione dell'annuale Festa del Motociclista presso il nostro campo sportivo.

Contenti di ciò che abbiamo ottenuto fino ad ora, guardiamo avanti, cercando di far sempre meglio e puntando sempre più in alto anche grazie alla indispensabile presenza del "nostro" Nico che è il pilastro portante del Moto Club Cevo, senza nulla togliere a tutti gli altri.

A nome di tutti ringrazio quanti ci sono stati sempre vicino, ci hanno sponsorizzato e supportato.

Aspettando con ansia le bella stagione, mi auguro che se le cose dovessero cambiare, cambino solo in meglio...

Milva Guzza



Il moto Club di Cevo ritira, a Livigno, il primo premio al 20° Motoraduno Extradoganale Internazionale

Volentieri pubblichiamo anche la lettera dell'amico Pietro Albertelli, legittimamente orgoglioso delle vittorie sciistiche riportate dal figlio Alberto nella passata stagione invernale.

Cara cittadinanza,

trenta anni sono passati da quel lontano 9 luglio 1974 che mi vedeva conquistare il titolo di campione del mondo di Kilometro Lanciato a 164, 308 Km/h.

Indelebile è rimasto in me il ricordo di quando, ritornato a Cevo, ero accolto dalla cittadinanza: rivedo ancora lo striscione e sento la banda. Indimenticabile, anche se poi altri sono stati i record ed altre le mete, ma quel ricordo lo porterò sempre con me.

Oggi, a trenta anni di distanza, mio figlio Alberto (nato il 25 maggio 1990), sulla pista Olimpionica d'Albertville-Les Arcs, dopo aver vinto la gara, stabiliva il record di categoria alla fantastica velocità di 165,51 Km/h.

Ci tenevo a comunicare questo risultato alla cittadinanza.

Cari saluti.

Pietro Albertelli



Alberto Albertelli sulla pista olimpionica di Albertville - Les Arcs di Francia

* * * * *

Ma anche i Cevesi lontani nel tempo e nello spazio dal loro paese d'origine, ma affettivamente sempre vicini, continuano, sia pure attraverso i loro figli o nipoti, a far onore al loro paese. Ecco quanto ha scritto, ad esempio, il quotidiano "Nuovo oggi Molise" il 24 luglio u.s. sulle sorelle Biondi, nipoti del nostro concittadino Bartolomeo Biondi (de la Mèla), residente a Poggio Imperiale(Fg):

NUOVO oggi MOLISE
Sabato 24 Luglio 2004

SPORT

2

NUOTO - Alessandra conquista l'argento nei 50 stile, Federica il bronzo nei 50 farfalla

Sorelle Biondi, firme d'autore a Poggibonsi

L'ESTATE regala medaglie, nuovi record, applausi e grandi soddisfazioni e così il momento d'oro della Termoli Nuoto continua, con le sirene termolesi grandi protagoniste anche a Poggibonsi, in una delle manifestazioni italiane più importanti, nella categoria Assoluti, con grandi stelle in vasca.

Alle finali nazionali della Coppa Olimpica infatti Alessandra e Federica Biondi hanno centrato due medaglie sbancando primati personali e regionali a conferma delle grandi qualità tecniche di queste due ragazze, fra le migliori nel panorama natatorio italiano. Le due giorni di gare, nella cittadina toscana, sono state inaugurate da Alessandra Biondi che in vasca lunga ha gareggiato nei 50 dorso e nei 50 stile cogliendo un incredibile 2° posto nella finalissima con un 26.85 nei 50 stile, che rappresenta il miglior riscontro cronometrico personale ed il nuovo record regionale, pre-

cedentemente detenuto da Adriana Di Pace. Alessandra si è anche piazzata al 4° posto nei 50 dorso, con il tempo di 30.64 ed anche qui si tratta della miglior prestazione personale in vasca lunga. E ieri pomeriggio si è conclusa anche l'eccellente due giorni di Federica Biondi che ha cominciato la Finale di Coppa Olimpica cogliendo un brillante quarto posto assoluto nei 50 dorso con 30.74 firmando il nuovo primato regionale e nel pomeriggio di ieri, chiudendo la grande settimana della Termoli Nuoto, centrando un bellissimo bronzo italiano nei 50 farfalla con 28.55 con annesso nuovo primato regionale. Un risultato insomma eccellente, miglior viatico possibile in vista dei Campionati italiani di categoria. In programma a Roma la prima settimana di agosto, che vedranno la comitiva della Termoli Nuoto cercare nell'ultima manifestazione di rilievo prima del rompere le righe estive, ancora consensi e medaglie.

Edmondo Somma



Le sorelle del nuoto molisano brillano ancora: Federica (sin.) e Alessandra Biondi

Continuando la sua preziosa collaborazione a "Cevo Notizie" (della quale le siamo vivamente grati), Aurelia Simoni, dopo averci fatto gustare i sapori d'un tempo con "zio Giacomo di Fresine", ci presenta ora un'altra figura che appartiene alle nostre radici: Nonna Maria di Mulinél, simbolica figura di nonna d'una volta, tutto cuore, mai in ozio, sempre attorniata da frotte di nipotini che l'adorano. Veramente una significativa "storia di ieri, da raccontare oggi, per il vivere del domani".

"Per amare il proprio paese, è necessario imparare a conoscerlo".

Devreux, scrittore francese

LA "MAMA - NONA"

Avevo conosciuto il mio futuro marito a Varese ed ero convinta che fosse varesino di nascita dal momento che conosceva benissimo la città e dintorni ed aveva tanti amici. Seppi delle sue origini quando, in trasferta per lavoro in Sud Africa, durante i brevi rientri in patria non mancava di recarsi a Cevo. Allora capii quanto fosse forte il richiamo ed il legame che lo univano al paese nativo ove aveva trascorso l'infanzia.

Per me "amante della montagna" non poteva esserci regalo più gradito e la Valsaviore, come già ho scritto, è stata "amore a prima vista". L'accoglienza dei parenti mi commosse, con semplicità mista a soggezione, facevano a gara per ospitarci e subito mi sono sentita "a casa".

Il bait di Mulinél, la mulattiera, i prati fioriti, la fontana, la Concarena che sfiorava l'azzurrità del cielo, il silenzio: tutto trovai meraviglioso. Il bait e la sua storia: conosco il vissuto a memoria tante volte mio marito me l'ha raccontato ed è come se mi appartiene. Chiudo gli occhi, un salto indietro nel tempo con l'immaginazione e all'improvviso tutto si anima e riprende la vita di allora. Intorno campi di granoturco, frumento, segale, patate, caffè d'orzo; galline che razzolano, la mucca al pascolo.

Sulla soglia del baitel la nonna Maria (Mama-Nona per tutti), alta, magra, occhi grigi dolcissimi, sorridente, vestita con un abito lungo e scuro protetto da un grembiule nero con due tascone che nascondono pezzetti di pane, nocciole, scòlt, l'agoraio con filo bianco e nero ed il rosario.

Mi invita ad entrare: a sinistra un piccolo tavolo con la muèta e il barnàs (molle e paletta), nell'angolo lo spazio per la legna e un ceppo con la rimpèla (scure), a lato il sagèr coi basgiòcc (piattaia con piatti di legno), cucchiari e forchette, il musculi (bastone curvo per la polenta), la cassa (mestolo) del latte, la sadèla (secchio) con l'acqua di scorta, una pentola di ghisa per la minestra, un paröl (paiolo) per la polenta e un altro per il pastone del roi (maiale), un



Nonna maria de Mulinél

piccolo scrügn di legno (cassa quadrata con coperchio) per la farina e uno scragn (sgabello).

La Mama-Nona lavora sempre, dentro e fuori il bait. Non va a fare la spesa perché trasforma i prodotti dei campi in alimenti che conserva di anno in anno unitamente a quelli della macellazione del maiale. Impasta il pane che poi avvolto in un telo bianco lascia lievitare prima di portarlo al forno a legna dei Ruch. Per il bucato usa la cenere sulla quel versa acqua bollente e risciacquato e ben nitido lo stende sul prato ad asciugare al sole.

Verso mezzogiorno ecco una frotta di bambini vocianti: sono i sette nipotini che abitano al bait e che adorano nonna Maria. Sono affamati e con un basgiòt di polenta e un pezzettino di formaggella escono a sedersi sui balù (massi) e fanno a gara a chi vede più lontano nella Poia. E poi alcuni pascolano

la mucca, altri raccolgono ortiche per il maiale, i grandicelli fanno mucléi di fieno e la giusta ricompensa è una corsa al fiume a fare il bagno.

La Mama-Nona lavora nei campi perché il raccolto sia copioso ed anche nei boschi a far legna e a raccogliere strame per la stalla e falcia il fieno da riporre nel tablèt per l'inverno. Nelle giornate piovose fila la lana di pecora per poi lavorarla ai ferri e farla diventare scalfari, maglie, guanti, indumenti tanto caldi quanto pizzicanti.

E' il tramonto e dal bait di Mulinél passano molte persone che, lasciato il lavoro campestre, ritornano in paese. La Mama-Nona ha per ognuno un saluto, un sorriso, un sorso di latte, una fetta di pane o di polenta, due noci, un qualcosa insomma che solo un cuore "grande" rinuncia per donare.

E' sera e la nonna Maria con il lume a petrolio in mano mi accompagna nell'unica camera: un letto per lei e zia Maddalena e un altro per tutti i nipotini che dormono parte in testata e parte di fondo. I materassi sono di scarfòl (foglie di pannocchie), le lenzuola ruvide e dalla parete di legno... s'intravedono le stelle.

Quando tutto tace a Mulinél, seguo con lo sguardo la Mama-Nona che s'avvia alla Santella con passo stanco e la corona del rosario in mano, per confidare ed affidare desideri e speranze, amarezze e fatiche alla Madonnina che, donna semplice e povera, la può capire e consolare.

Storia di ieri, da raccontare oggi, per il vivere del domani.

Al bait di Mulinél, carico d'antico e di vita dura, sono presenti figure che appartengono alle nostre radici e che ci hanno lasciato un ricordo indelebile per i valori del sacrificio, della bontà d'animo e del sapersi accontentare che, ieri come oggi, è la chiave della serenità.

Aurelia Simoni

Dedicato a mio marito per il 30° anniversario di matrimonio

DETTO IN DIALETTO

"'N festù de la ca del diaol"; in italiano: "una grande festa come quelle che si tengono in casa del diavolo".

Ma come sono le feste in casa del diavolo?

Al riguardo, abbiamo consultato l'esperto per eccellenza di mostri e di demoni: Dante Alighieri. Ma la nostra delusione è stata totale: neppure l'ombra di una festa in casa del diavolo.

Nell'Inferno, Dante passa in rassegna una serie sterminata di demoni, ma tutti intenti a martoriare le anime dei dannati: chi graffia gli spiriti, li scuoi e li squarta, chi con grandi sferze li percuote sulla schiena, chi li inforca, chi con uncini li spinge nella pece bollente, chi li strazia con le unghie, chi li maciulla coi denti... scene raccapriccianti, a volte grottesche, ovunque un gridare rabbioso, un baccano "infernale"; ma nessuna festa in quel luogo dove, oltretutto, i demoni sono a casa loro.

Allora, non ci resta che affidarci alla nostra fantasia, alla nostra immaginazione, liberandola degli incubi dell'inferno. "'N festù de la ca del diaol" forse indica semplicemente un grande festa nella quale tutto o quasi è lasciato all'iniziativa dei partecipanti: suoni, canti, balli, schiamazzi, chiasso, confusione, frastuono... e chi più ne ha più ne metta.

Insomma, una festa nella quale anche i diavoli potrebbero sentirsi, in qualche modo, a casa loro.

(a.b.c.)

Alla ricerca delle nostre radici

Gli abitanti di tutti i paesi hanno generalmente un nomignolo che li contraddistingue dagli altri paesi per alcune caratteristiche peculiari; per esempio gli abitanti di Saviore (per stare a noi vicino) sono detti *marà* che vuol dire contadino di montagna, gli abitanti di Valle *maghè* perché furbi e dal parlare circospetto, quelli di Ponte *gacc* perché graffiano...

Gli abitanti di Cevo sono detti *baròlcc*. Perché? Qual è l'origine ed il significato di questa parola? A tutti i Cevesi l'invito a far pervenire, se vogliono, alla Redazione di Cevo Notizie (in Comune) poche righe (firmate) con l'indicazione del significato della parola *baròlcc*.

Anche questo è un modo per conoscere le nostre radici.

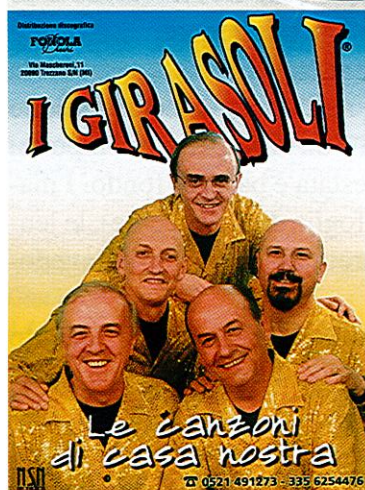
ESTATE FLASH

ESTATE FLASH

ESTATE FLASH

Pro Loco Valsaviore: bilanci e nuovi progetti

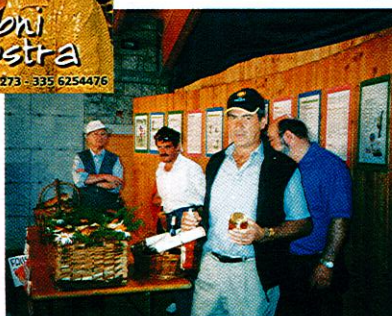
Speciale



4° Raduno Storico
Valsaviore Classic - 4°
Meeting Abarth

I Girasoli

Premiazione alla Festa
del Fungo



Anche per la Pro Loco Valsaviore è giunto il momento di verifiche e di bilanci sull'operato svolto in questo suo secondo anno di attività.

Chiamata dalla Statuto ad operare nel settore del turismo e dell'ambiente, allo scopo di valorizzare e tutelare le bellezze naturali ed artistiche della nostra vallata, l'Associazione Pro Loco Valsaviore si vuole anche candidare ad essere punto di riferimento e di coordinamento di tutte quelle attività ed iniziative svolte dalle Associazioni e dai Gruppi operanti sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni della Valsaviore.

Superata non senza difficoltà la fase operativa di carattere fiscale e amministrativo, che ha permesso fra l'altro l'iscrizione della nostra Associazione all'Albo delle Pro Loco della Regione Lombardia, ad oggi, si può affermare che si sono realizzati i presupposti per un cammino più qualificato e sereno.

Nel Comune di Cevo è stata aperta la sede grazie all'Amministrazione Comunale, che ha ristrutturato i locali occupati precedentemente dalla Pro Loco Cevo, rendendoli più funzionali e gradevoli.

Molte sono state le occasioni in cui la Pro Loco Valsaviore ha intrattenuto gli abitanti e i turisti di Cevo durante la scorsa estate e cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le persone e le Associazioni che ci hanno aiutato, al fine di poter coordinare i nostri sforzi per ottenere momenti di intrattenimento sempre più gradevoli.

In particolare la "Camminata Gastronomica" realizzata in luglio, con partenza dalla sede del Parco dell'Ada-

mello di Savio, ha visto una grande affluenza di partecipanti ed un grande intervento delle due comunità contermini.

La maggiore affluenza di pubblico l'abbiamo raggiunta nei giorni di ferragosto a Cevo, ove sono stati organizzati intrattenimenti sia con orchestre locali sia con il gruppo "I Girasoli", per non dimenticare la serata con "Radio Adamello Tour" e i fuochi d'artificio che quest'anno sono stati particolarmente colorati e scoppiettanti.

Non ci dilungheremo a citare tutte le feste e i momenti d'incontro realizzati nei vari Comuni dell'Unione, anche se sono stati numerosi e partecipati, motivo di grande soddisfazione, di incitamento e di conferma della validità delle scelte fin qui operate.

Difatti sono in fase di attuazione nuovi progetti che coinvolgeranno, in modo sempre più diretto, i Comuni, le Associazioni locali e i cittadini; particolare attenzione sarà rivolta alla promozione in ambito Provinciale e Regionale del nostro ambiente montano e delle nostre potenzialità turistiche.

Doveroso infine sottolineare il determinante contributo che le Amministrazioni Comunali, gli Sponsor e tutti i Soci hanno voluto riconfermare alla Pro Loco Valsaviore, riponendo nel nostro progetto fiducia e speranza per un possibile rilancio economico e di qualità di vita per la gente che vive nella nostra incantevole vallata.

*Il Consiglio d'Amministrazione
della Pro Loco Valsaviore*

Il signor Gozzi Alberto, in data 05/10/2004, ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Pro Loco Valsaviore, motivate da "sopraggiunti impegni di lavoro accompagnati da motivi di salute".

Il Consiglio della Pro Loco Valsaviore dovrà quindi procedere alla nomina del nuovo Presidente.

L'Amministrazione Comunale di Cevo ringrazia vivamente il signor Gozzi per l'azione appassionata e solerte svolta nei due anni circa di presidenza a favore dello sviluppo turistico della Valsaviore e si augura che, all'interno dell'Associazione, continui a dare il suo valido aiuto come consigliere competente del settore Turismo.

ORARI DI PUBBLICO INTERESSE

SERVIZIO AMBULATORI MEDICI

	Dott. BAZZANA (☎ 0364 634 587) (cell. 338 8507629)	Dott. BINDA (☎ 0364 634 479)
LUNEDI	9,00 Cevo 14,00 Fresine 14,30 Ponte 15,30 Valle 17,00 Grevo 18,00 Cedegolo	
MARTEDI	9,30 Andrista 10,30 Savio 10,30 Valle	9,00 Cevo
MERCOLEDI	15,00 Valle 17,00 Grevo 18,00 Cedegolo	10,00 Valle 15,00 Savio 16,30 Cevo
GIOVEDI	15,00 Savio 16,30 Cevo	10,00 Valle
VENERDI	8,30 Grevo 9,30 Cedegolo 10,30 Andrista 15,00 Ponte 16,00 Valle	9,00 Cevo 10,30 Savio
SABATO	9,00 Cevo	10,00 Valle

UFFICI COMUNALI

Lunedì - Sabato 8 - 12

BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì 14,30 - 16,30 (è presente la bibliotecaria)

Giovedì 9,00 - 11,00 (è presente la bibliotecaria)

Giovedì 20,00 - 21,30 (è presente un volontario)

SERVIZIO INFERMIERISTICO

(Presenza di infermiera professionale)

Sig.ra Sandra Cervelli (Cell. 338 207 2433)

Mercoledì 9,00 - 10,00

Giovedì 7,00 - 8,00 (prelievi)

Venerdì 9,00 - 10,00

FARMACIA

Apertura 8,30 - 12,30

15,00 - 19,00

Chiusura: Domenica

Lunedì pomeriggio

Nota: Un tabellone elettronico esposto all'esterno segnala le farmacie aperte per turno. Per lo stesso motivo può anche essere consultato il numero verde 800 240 263